



## ELPIS S.R.L. a socio unico

Sede Legale VIA DIOCLEZIANO, 109 - NAPOLI  
Iscritta al Registro Imprese di NAPOLI - C.F. e n. iscrizione 04777011216  
Iscritta al R.E.A. di NAPOLI al n. 713318  
Capitale Sociale Euro 520.000,00 di cui versato Euro 328.900,00  
P. IVA n. 04777011216

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

*ai sensi dell'articolo 2428 c.c.*

**Bilancio al 31/12/2013**  
**(Valori in Euro)**

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia un utile di Euro 194.204 dopo aver rilevato ammortamenti per Euro 190.887 svalutazioni dei crediti per Euro 25.000 ed imposte correnti per Euro 103.026.

Il contesto economico e l'andamento della gestione che hanno condotto a tale risultato e che hanno caratterizzato l'esercizio in esame trovano riscontro nelle considerazioni che seguono.

### **CONDIZIONI OPERATIVE E SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'**

L'esercizio 2013 è il secondo che copre l'intero esercizio di competenza del Consiglio di Amministrazione rinnovato nel corso dell'Assemblea dei soci del 15.12.2011 ed è altresì il quarto che vede Elpis s.r.l. come società interamente partecipata dal Comune di Napoli.

Relativamente agli aspetti gestionali la Elpis, nel corso dell'esercizio 2013 ha versato complessivamente al Comune di Napoli Euro 2.136.579,82.

Anche nel 2013 la società si è fatta carico di spese di manutenzioni ordinarie e straordinaria degli impianti affissionali.

Dal punto di vista finanziario si evidenzia che:

l'incremento dei debiti verso il Comune, da Euro 3.636.580 del 2012 ad Euro 4.500.000 del 2013, è compensato da un aumento delle disponibilità liquide, da Euro 294.814 del 2012 ad Euro 1.149.460 del 2013. Si segnala inoltre, che l'esposizione verso fornitori si è ridotta da Euro 505.449 del 2012 ad Euro 439.295 del 2013.

Altresì dal punto di vista economico si evidenzia che:

- la differenza tra Valore della Produzione e Costi della Produzione, pari ad Euro 298.193, si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di Euro 186.566 malgrado una flessione dei ricavi di competenza rispetto all'esercizio 2012. Tale risultato positivo discende dall'attuazione di una continua politica di revisione ed abbattimento dei costi della produzione che da Euro 7.034.007 del 2012 passano ad Euro 6.646.185 del 2013 con un decremento in valore assoluto pari ad Euro 387.822 corrispondenti ad un decremento percentuale del 5,51%.

Per la manutenzione straordinaria bisogna precisare che, seppure la stessa non è di competenza della Elpis Srl in quanto gli impianti affissionali sono di proprietà del Comune di Napoli, sono stati spesi €33.790,00 esclusivamente per interventi di somma urgenza legati alla necessaria rimozione degli impianti pericolosi e alla messa in sicurezza degli luoghi interessati.

La manutenzione ordinaria degli impianti affissionali per la Elpis è sempre stata di primaria importanza, in quanto la conservazione degli impianti, ma soprattutto la costante verifica della loro messa in sicurezza, costituisce elemento essenziale per poter garantire l'effettivo utilizzo degli stessi.

L'esercizio 2013 si è fortemente caratterizzato per una decisa azione tendente a riorganizzare le attività della società in assenza del Direttore Generale. L'attività del Consiglio di Amministrazione è stata svolta principalmente puntando su una decisa razionalizzazione dei costi.

Dal lato dei ricavi continua ad essere evidente che la crisi economica, anche nel corso di questo esercizio, ha colpito il settore in cui opera la società.

Dal lato dei costi, il CdA ha avuto come obiettivo primario della riduzione del costo del lavoro così come imposto dalla "Spending Review". A far data dal 18/03/2013 ha disdettato tutti i contratti integrativi e accordi sindacali in essere.

Nel dicembre 2013 è stato approvato il bilancio 2012 ed il socio ha contestualmente dato mandato agli amministratori di convocare l'assemblea dei soci per la messa in liquidazione dell'azienda. Gli amministratori hanno assolto al mandato convocando l'assemblea straordinaria che è stata annullata dal socio per sopraggiunti impegni istituzionali. Alla data della presente relazione si è in attesa di conoscere la data di riconvocazione dell'assemblea straordinaria da parte del socio. Quest'ultimo, con delibera n° 949 del 12 dicembre 2013, ha proposto al consiglio comunale le modalità attraverso le quali sarà assicurata, da parte di Napoli Servizi, la prosecuzione delle attività della ELPIS. Inoltre, con la delibera n. 1073 del 30 dicembre 2013 viene prorogata la convenzione in essere alla Elpis srl fino al 31.03.2014.

### **SINTESI DEI RISULTATI AZIENDALI**

Il presente bilancio riassume l'andamento del decimo esercizio sociale essendo stata la Vostra Società costituita in data 21 aprile 2004 con un capitale sociale di Euro 520.000 di cui versati solo 328.900.

Gli eventi gestionali sopra descritti hanno influenzato la differenza tra il valore ed i costi della produzione, positiva per Euro 298.193, contro un valore di Euro 111.627 dell'esercizio precedente. Su tale risultato hanno inciso, positivamente, le riscossioni di canoni di pubblicità e diritti di pubblica affissione, per 6.940.080, con un decremento rispetto all'esercizio precedente in valore assoluto di Euro 205.363.

Il risultato della gestione operativa è stato influenzato da costi per materie prime, sussidiarie e di consumo per Euro 20.092, prestazioni di servizi per Euro 3.541.447, di cui Euro 3.000.000 per la quota di minimo garantito al Comune di Napoli, godimento di beni di terzi per Euro 339.126, personale per Euro 2.328.830, ammortamenti per Euro 190.887, svalutazioni dei crediti per Euro 25.000 ed infine, oneri diversi di gestione per Euro 200.803.

Il risultato dell'esercizio è stato determinato da oneri finanziari netti per Euro 964 con un risultato positivo prima delle imposte pari ad Euro 297.230.

L'utile dell'esercizio sconta, infine, gli accantonamenti per l'IRES, Euro 59.791, e per l'IRAP, Euro 43.235.

I risultati intermedi che presenta il conto economico della Vostra Società per l'esercizio in esame possono riassumersi come segue:

<b>- Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>298.193</b>
<b>- Risultato prima delle imposte</b>	<b>297.230</b>

**- Utile (perdita) dell'esercizio****194.204****ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE**

Vengono di seguito riportate alcune serie storiche concernenti i principali aggregati economici la cui analisi evidenzia il trend dei principali veicoli di produzione del reddito della società.

**Tabella 1**

<b>TREND DEI PRINCIPALI DATI REDDITUALI</b>			
	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>RICAVI</b>	6.940.080	7.145.634	7.888.143
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	298.193	111.627	340.504
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	297.230	257.906	(1.557.088)
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	194.204	128.216	(1.760.420)

Per procedere alla costruzione dei risultati parziali e dei correlati indici, è necessario riclassificare il conto economico civilistico secondo altre strutture adatte all'analisi di bilancio. Allo scopo di suggerire una procedura valida ed ottenibile in modo agevole, facciamo riferimento agli schemi di stato patrimoniale e conto economico redatti secondo il criterio funzionale o della pertinenza gestionale. Nel conto economico "riclassificato", il criterio della pertinenza gestionale individua le seguenti aree della gestione, desumibili all'interno degli schemi di bilancio previsti dal codice civile:

- l'area operativa, inerente l'attività tipica e caratteristica della società, comprende i valori relativi all'attuazione ed alla realizzazione della produzione;
- l'area accessoria accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ad una attività, eventuale, collaterale a quella operativa;
- l'area finanziaria, inerente la gestione degli investimenti finanziari e dei debiti di finanziamento, comprende i proventi e gli oneri finanziari. Si precisa, tuttavia, che nel prospetto di seguito riportato gli oneri finanziari sui debiti di finanziamento (voce C 17 del

conto economico) sono indicati separatamente dagli altri componenti reddituali dell'area finanziaria;

- l'area straordinaria comprende i proventi e gli oneri non collegati alla gestione ordinaria dell'impresa;
- l'area tributaria comprende le imposte dell'esercizio.

Il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale presenta il seguente schema:

**Tabella 2**

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>			
	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Var. %</b>
Ricavi delle vendite	6.940.080	7.145.443	-2,87
Produzione interna			
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>6.940.080</b>	<b>7.145.443</b>	<b>-2,87</b>
Costi esterni operativi	3.900.665	3.992.002	-2,29
Valore aggiunto	3.039.415	3.153.441	-3,62
Costi del personale	2.328.830	2.539.938	-8,31
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>710.585</b>	<b>613.503</b>	<b>15,82</b>
Ammortamenti e accantonamenti	215.887	283.983	-23,98
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>494.698</b>	<b>329.520</b>	<b>50,13</b>
Risultato dell'area accessoria	- 196.505	- 217.893	-9,82
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	4.374	408	972,06
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>302.567</b>	<b>112.035</b>	<b>170,06</b>
Risultato dell'area straordinaria	1	154.181	-100,00
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>302.568</b>	<b>266.216</b>	<b>13,66</b>
Oneri finanziari	5.338	8.310	-35,76
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>297.230</b>	<b>257.906</b>	<b>15,25</b>
Imposte sul reddito	103.026	129.690	-20,56
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>194.204</b>	<b>128.216</b>	<b>51,47</b>

Lo schema sopra riportato consente di mettere in evidenza i risultati di area atti ad essere rapportati al pertinente capitale investito.

Nella tabella che segue possono essere evidenziati i margini intermedi di reddito.

**Tabella 3**

<b>MARGINI REDDITUALI INTERMEDI</b>			
	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Var. %</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>710.585</b>	<b>613.503</b>	<b>15,82</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>494.698</b>	<b>329.520</b>	<b>50,13</b>
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>302.567</b>	<b>112.035</b>	<b>170,06</b>
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>302.568</b>	<b>266.216</b>	<b>13,66</b>

Il criterio di suddivisione in aree del conto economico, per quanto desumibile dagli schemi del codice civile, può inoltre essere esteso anche agli impieghi e alle fonti del capitale della società, al fine di costruire appropriati e corretti indicatori di redditività.

Si riporta di seguito lo schema di stato patrimoniale per “aree funzionali”:

**Tabella 4**

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE			
Attivo		Passivo	
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>	<b>4.660.768</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>-1.180.235</b>
		<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>4.500.000</b>
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>	<b>231.350</b>		
		<b>PASSIVITA' OPERATIVE</b>	<b>3.319.765</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>4.892.118</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>4.892.118</b>

In riferimento agli schemi di conto economico e stato patrimoniale “funzionali”, gli indici di redditività più frequentemente utilizzati nell’ambito della prassi aziendale, sono i seguenti:

**Tabella 5**

INDICI DI REDDITIVITA'		2013	2012
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri</i>	-16,45%	-9,33%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	16,03%	16,04%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	7,13%	4,61%

**R. O. E. netto:** è il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto e misura sinteticamente la remunerazione del capitale proprio. Esso evidenzia un incremento passando dal 9,33% dell’esercizio precedente ad un valore negativo del 16,45% dell’esercizio in esame.

**R. O. I. :** è il rapporto tra il reddito operativo (differenza tra ricavi e costi della produzione) ed il capitale investito (attivo patrimoniale) e rappresenta il grado di efficienza reddituale, secca, dell’impresa. Evidenzia un valore di fatto identico all’esercizio precedente.

**R.O.S. :** è il rapporto tra il reddito operativo (differenza tra ricavi e costi della produzione) ed i ricavi netti e rappresenta il grado di redditività lorda delle prestazioni. Evidenzia un incremento rispetto all’esercizio precedente dal 4,61% al 7,13%.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

L'analisi della situazione finanziaria ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento;

In riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori volti a studiare tale correlazione possono essere i seguenti:

**Tabella 6**

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2013	2012
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-1.864.618	-2.112.126
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	-2,80	-2,47
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-1.864.618	-1.767.761
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	-2,80	-1,90

**Margine primario di struttura:** esprime la differenza tra i mezzi propri e l'attivo fisso ed evidenzia un decremento passando da un valore di Euro 2.112.126 dell'esercizio precedente ad un valore negativo di Euro 1.864.618 registrato nell'esercizio in esame.

**Quoziente primario di struttura:** è il rapporto tra i mezzi propri e l'attivo fisso e manifesta un incremento passando da 2,47 dell'esercizio precedente ad un valore negativo di 2,80 dell'esercizio in esame.

**Margine secondario di struttura:** rappresenta la differenza tra i mezzi propri e le passività consolidate, da un lato, e l'attivo fisso dall'altro. Esso evidenzia un incremento passando da Euro 1.767.761 dell'esercizio precedente ad un valore negativo Euro 1.864.618 dell'esercizio in esame.

**Quoziente secondario di struttura:** è il rapporto tra i mezzi propri e le passività consolidate, da un lato, e l'attivo fisso dall'altro. Esso manifesta un incremento passando da 1,90 dell'esercizio precedente ad un valore negativo 2,80 dell'esercizio corrente.

In riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si considerano, tra gli altri, i seguenti indicatori:

**Tabella 7**

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2013	2012
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	3.064.571	1.980.985
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	3,46	2,54

**Margine di disponibilità:** misura, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di estinguere i debiti esigibili entro l'esercizio successivo, utilizzando tutto il capitale circolante e permette di valutare in maniera prudentiale l'equilibrio finanziario. Esso evidenzia una buona capacità della società ad assolvere agli impegni assunti.

**Quoziente di disponibilità:** misura, in termini percentuali, la capacità dell'impresa di estinguere debiti esigibili entro l'esercizio successivo utilizzando tutto il capitale circolante e permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza ricorrere a smobilizzi di capitale fisso. Il valore degli indici consente di affermare che la Società, meglio dell'esercizio precedente, è in grado di far fronte agli impegni assunti senza smobilizzare gli investimenti effettuati.

Sulla base dello schema dello stato patrimoniale finanziario sono costruiti gli indicatori di natura finanziaria; questi, strumentali a valutare la situazione finanziaria dell'impresa, possono analizzare oltre alla solidità anche la solvibilità (o liquidità) finanziaria.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tale fine, è opportuno rileggere lo stato patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di stato patrimoniale finanziario:

**Tabella 8**

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO			
<i>Attivo</i>		<i>Passivo</i>	
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>326.636</b>	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>-1.180.235</b>
Immobilizzazioni immateriali	172.701	Capitale sociale	520.000
Immobilizzazioni materiali	113.685	Perdite a nuovo	-1.700.235
Immobilizzazioni finanziarie	40.250		
		<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>322.898</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>4.374.382</b>		
Liquidità differite	3.224.922	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>5.555.281</b>

Liquidità immediate	1.149.460		
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>4.892.118</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>4.697.944</b>

## INDICATORI DI SOLVIBILITA' O LIQUIDITA'

L'analisi di liquidità si propone di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Pertanto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori atti a studiare tale correlazione sono:

**Tabella 9**

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2013	2012
Margine di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) - Passività\ correnti$	3.064.571	1.513.365
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) / Passività\ correnti$	3,46	2,54

**Margine di tesoreria:** misura, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di estinguere i debiti esigibili entro l'esercizio successivo, utilizzando solo le liquidità differite ed immediate e permette di valutare in maniera prudentiale l'equilibrio finanziario. Esso si incrementa notevolmente rispetto all'esercizio precedente.

**Quoziente di tesoreria:** misura, in termini percentuali, la capacità dell'impresa di estinguere debiti esigibili entro l'esercizio successivo utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite e permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine.

## PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 2428 del Codice Civile, per l'attività svolta nel periodo in esame e per una migliore comprensione della situazione e dell'andamento della Società, nonché del risultato della gestione, si ritiene significativa l'esposizione dei seguenti indicatori non finanziari.

INDICATORE	Valore
<b>Fatturato per dipendente</b> <b>(Ricavi delle prestazioni/n. dipendenti medi)</b> L'indicatore rappresenta il fatturato medio per dipendente.	<b>119.657</b>
<b>Costo del lavoro/fatturato</b> <b>(Costo del personale/Ricavi delle vendite)</b> L'indicatore rappresenta la capacità della Società di coprire i costi delle risorse umane con le vendite.	<b>33,56%</b>

## PRINCIPALE RISCHI E INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTA LA SOCIETA'

La società, con l'approvazione del bilancio 2012 avvenuta lo scorso 27 dicembre 2013, sarà messa in liquidazione nel corso del primo semestre del 2014; l'azienda comunque continuerà essere gestita in modo tale da garantire la continuità aziendale così come evidenziato dal risultato di esercizio 2013.

## INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio si sono effettuati investimenti per complessivi Euro 31.345 come di seguito suddivisi:

Spese manutenzione beni terzi	24.499
Impianti generici	3.594
Mobili ed arredi	1.514
Macchine elettroniche	1.738
<b>Totale</b>	<b>31.345</b>

## IMPATTO AMBIENTALE

Nel corso dell'esercizio la strategia ambientale dell'azienda è stata ispirata al pieno rispetto della normativa ambientale.

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

## RAPPORTI CON IL PERSONALE

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi primari della Società.

Il rapporto con il personale nel 2013 è stato fortemente condizionato dall'applicazione della delibera di giunta n.784/2011 e dal D.L. n. 95/2012 che danno indirizzi ben precisi sul contenimento del costo del lavoro. Per questi indirizzi sono state apportate modifiche all'organigramma aziendale che hanno re-distribuito le responsabilità al personale con mansioni apicali e ridisegnato l'organizzazione aziendale per un opportuno "efficientamento" delle risorse umane e soprattutto del loro costo. A tal riguardo, il CdA nel marzo 2013 ha disdettato tutti i contratti integrativi e accordi sindacali in essere ed ha avviato una serrata trattativa sindacale per la riformulazione della gestione del salario accessorio legato esclusivamente alla produttività e ad ulteriori mansioni da svolgere.

Per le ore di assenza per malattie, infortuni e scioperi non sono risultate significative

Le ulteriori informazioni richieste dall'articolo 2428 del codice civile sono di seguito:

## **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo che rivestono carattere significativo per l'andamento della società.

## **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME**

I rapporti con i soggetti controllanti sono di natura finanziaria ed economica; non vi sono da segnalare rapporti con imprese controllate e collegate. In particolare, ai sensi dell'articolo 2497-bis del codice civile, comma quinto, di seguito sono riportati, distinti per natura, i rapporti verso il Comune di Napoli.

### **Rapporti commerciali e diversi**

Ente	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
COMUNE DI NAPOLI	4.500.000	90.015	-	-	3.000.000	-

Per quanto concerne i rapporti con il Comune di Napoli i debiti, per l'intero ammontare di Euro 4.500.000, si riferiscono al saldo del minimo garantito. I crediti verso il socio Comune di Napoli, si riferiscono per Euro 90.015, a prestazioni effettuate dalla società per conto dello stesso. I costi si riferiscono, per l'intero importo, al canone di minimo garantito.

Non vi sono da segnalare rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

## **AZIONI PROPRIE**

Il presente punto della relazione sulla gestione non è pertinente in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni.

## **AZIONI / QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**

Alla data di chiusura dell'esercizio la vostra Società non deteneva, né direttamente né per interposta persona, partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In data 11 febbraio 2014 è stata annullata dal socio l'assemblea straordinaria convocata dagli amministratori per la messa in liquidazione dell'azienda.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Alla luce del risultato economico per l'esercizio 2013 ed a seguito della proroga dell'affidamento ad Elpis Srl dei servizi di concessione comunale del 31 marzo 2014, che vede la conferma del canone anche per il 2014, (manca a seguito del risultato 2013) è prevedibile la messa in liquidazione della società nel corso del 2014 in quanto il socio ha intenzione di adottare altri indirizzi operativi per lo svolgimento delle attività sociali.

## **SEDI SECONDARIE**

La Vostra Società svolge la sua attività, esclusivamente, nella sede operativa sita in Via Diocleziano, n. 109.

## **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

L'attività di Direzione e Coordinamento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497 bis del Codice Civile, è esercitata dal Comune di Napoli.

## **DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

Signori Soci, il bilancio al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile di Euro 194.204 di cui si propone di destinare il 5%, pari ad Euro 9.710, a riserva legale e la differenza pari ad Euro 184.494 a copertura delle perdite portate a nuovo.

\* \* \*

Effettuate queste considerazioni introduttive sull'andamento della gestione sociale passiamo al progetto del bilancio di esercizio che, corrispondente alle risultanze delle scritture contabili, è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come risulta dall'allegata nota integrativa, parte integrante del bilancio di esercizio medesimo.

Napoli, lì

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Vice Presidente Delle Donne Gianpaolo**

**Consigliere Giordano Anita**